



Il 2009 è stato un anno strategico per la nostra azienda, per Regione Lombardia, per i cittadini lombardi, per il nostro Paese. È stato l'anno dei traguardi, l'anno dei risultati tangibili, l'anno in cui le aspettative, le speranze si sono concretizzate. L'anno in cui abbiamo dimostrato con i fatti il coronamento degli importanti ed ambiziosi obiettivi che ci erano stati posti tre anni fa dalla programmazione regionale in materia di infrastrutture.

Successo figlio di quel particolare spirito pragmatico, ben impersonificato dalla Giunta Regionale, che contraddistingue i cittadini lombardi.

Ormai i sogni hanno lasciato il posto alla realtà, le parole ai fatti, i progetti alle opere.

È stato l'anno della svolta in cui si è dimostrato come una società a totale capitale pubblico possa essere efficiente e perseguire logiche di ottimizzazione dei costi unitamente al rispetto dei tempi realizzativi previsti. Il vecchio stereotipo di azienda pubblica quale ricettacolo di inefficienze è stato controvertito da risultati concreti.

Tutto ciò è stato possibile solo grazie ad una grande comunità, quella che ogni giorno anima Infrastrutture Lombarde, uomini e donne che per tre anni hanno lavorato pervicacemente, con grande impegno, con passione, con dedizione, con spirito di squadra condividendo un solo obiettivo: quello di creare infrastrutture al servizio dei cittadini che ne migliorino la qualità della vita, rendere le nostre aziende più competitive ed il nostro territorio ancor più accogliente.

Questa comunità è il nostro segreto, è la nostra forza, è il nostro successo.

La passione del fare, la sostanza dei fatti

Successo scandito da momenti forti quali la fine dei lavori di cinque nuovi ospedali (Como, Vimercate, Bergamo, Legnano e Niguarda), del primo lotto della Manifattura Tabacchi e di Palazzo Lombardia che si staglia nella *skyline* di Milano con i suoi 161 metri di altezza e che rappresenta, oggi, l'edificio in cemento armato più alto d'Italia. Tutte opere realizzate in soli tre anni di lavori contro una media nazionale di oltre sette, come attesta uno studio elaborato dal Dipartimento per le politiche dello sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico per opere di valore superiore ai 50 milioni di euro.

Opere in cui si è prestata massima attenzione al risparmio energetico, alla compatibilità ambientale, alla sicurezza, alla razionalizzazione dei costi, alle esigenze dei cittadini che ne fruiranno nello spirito di porre come sempre al centro di tutto la persona e la sua dignità.

Obiettivo conseguito come dimostrano i riconoscimenti rilasciatici dalle organizzazioni sindacali per il massimo rispetto della sicurezza dei lavoratori nei cantieri di nostra pertinenza dove hanno operato complessivamente circa 2.500 maestranze ogni giorno, o il Mattone d'Oro vinto nell'ambito dei Real Estate Awards per la categoria "miglior progetto eco-sostenibile" con il progetto di Palazzo Lombardia. Ciò non ci ha accontentato, bensì spronato a far di più. Ecco quindi il Protocollo di Intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici da noi fortemente voluto e siglato con la Prefettura di Milano, Assimpredil Ance e Regione Lombardia che è stato antesignano rispetto ad altri protocolli che sono poi stati condivisi da diverse altre istituzioni.

Ecco ancora il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui ILSpA si è dotata ai sensi del D.Lgs. 231/01 a seguito delle evoluzioni normative ed in linea con i mutamenti organizzativi e di business intervenuti nel corso degli ultimi anni.

Uno dei più grandi motivi d'orgoglio risiede comunque nella realizzazione, in soli 87 giorni, della Casa dello Studente a L'Aquila che ha contribuito a ridare un moto di speranza, un sorriso ad una popolazione gravemente e tristemente colpita da un'immense tragedia che rimarrà per sempre nei nostri occhi, nei nostri cuori.

Sì, sono stati tre anni di duro lavoro, di sacrificio, di tensioni, ma pienamente ripagate dal legittimo orgoglio di vedere opere completate che rimarranno nel tempo grazie al contributo di ciascuno.

Un particolare ringraziamento ai membri del Consiglio di Sorveglianza per la preziosa guida, ai colleghi del Consiglio di Gestione per la faticosa collaborazione e per l'impegno profuso, all'Organismo di Vigilanza per il lavoro svolto nella costante attività di vigilanza sull'efficacia e l'efficienza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sui valori contenuti nel Codice Etico che devono sempre rappresentare il punto di riferimento dell'agire quotidiano.

La passione del fare, la sostanza dei fatti: questo il nostro credo che ci consentirà di proiettarci verso le prossime sfide che affronteremo con determinazione, orgoglio e spirito di squadra al servizio dei cittadini lombardi.

Giovanni Bozzetti

Presidente del Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde SpA

“ Tutto ciò è stato possibile solo grazie ad una grande comunità, quella che ogni giorno anima Infrastrutture Lombarde, uomini e donne che per tre anni hanno lavorato pervicacemente, con grande impegno, con passione, con dedizione, con spirito di squadra ”